

L'assurda situazione dello sportello di piazza Marconi inaccessibile dal marzo scorso. Nessuno può entrare

# Porta chiusa da sette mesi e una selva di cartelli Per l'ufficio dell'Asst il lockdown è... per sempre

**VIMERCATE** (to) Le tende abbassate, le luci accese all'interno, le vetrate tappezzate di avvisi di ogni genere, la porta rigorosamente chiusa a chiave.

Questa la condizione, da sette mesi a questa parte, degli uffici dell'Asst che hanno sede all'ultimo piano della galleria di piazza Marconi. Uffici chiusi fino da inizio marzo scorso e che erano frequentati ogni giorno da centinaia di utenti alle prese con il cambio del medico, l'assegnazione del pediatra e una serie di altri servizi importanti.

Con il lockdown, seguendo le disposizioni e le normative ministeriali, i vertici dell'Azienda socio sanitaria territoriale hanno vietato l'accesso al pubblico con conseguenti disagi, soprattutto per le persone un po' in là con gli anni. Sono infatti decine le persone che ancora oggi, ogni giorno, del tutto ignare, si presentano davanti agli uffici trovandoli sbarrati. Ad accoglierle una vera e propria selva di avvisi e biglietti di ogni genere che dovrebbero indirizzare gli utenti, invitando a telefonare o ad inviare e-mail ma che in realtà contribuiscono a creare una gran confusione. All'esterno, un banchetto sul quale sono poggiate due scatole dove vengono depositate dagli operatori le pratiche evase che quindi possono essere ritirate.

«Devo cambiare il medico di base - commenta una signora davanti alla porta sbarrata - Non



Qui sopra, una coppia davanti alla porta chiusa. Accanto, un'altra utente alle prese con la selva di cartelli affissi sulle vetrate

sapevo che fosse ancora chiusi. Diversi altri uffici pubblici hanno ripreso l'attività anche in presenza degli utenti. Non capisco perché questo sia ancora inaccessibile».

Un'altra utente si è sfogata sui social: «L'eterno lockdown dello sportello Asst di piazza Marconi - ha scritto - Capisco le limitazioni imposte dal Covid, ma allora siamo tutti pazzi? Insegnanti, studenti, cassiere dei supermercati, impiegati, benzinai. Tutti hanno

ripreso l'attività in sicurezza. Qui invece la serranda resta calata... Ci sono una marea di cartelli affissi che metterebbero in crisi anche un ragazzino. Immagino un anziano. Per non parlare del numero di telefono perennemente occupato».

Dall'Asst fanno sapere che ad oggi non è previsto alcun cambio di programma: gli uffici restano chiusi al pubblico fino a data da destinarsi. E' però possibile con-



tattare i numeri di telefono affissi o inviare mail. Entro fine ottobre sul sito di Asst Vimercate verrà anche pubblicata una modulistica ad hoc per le varie richieste da inoltrare.

Sulla vicenda è intervenuta anche l'assessore alle Politiche sociali **Simona Ghedini**: «Si tratta di un servizio importante e di un ufficio frequentato anche e soprattutto da persone anziane - ha commentato - Serve una soluzione differente. Prenderemo contatti con l'Asst per capire se è possibile garantire almeno qualche ora di apertura al pubblico».

**Lorenzo Teruzzi**

